



16 GIUGNO

Messa per i maturandi, alle 19, a San Gordiano martire a Civitavecchia.

18 GIUGNO

Celebrazione eucaristica dell'Ordine del S. Sepolcro di Gerusalemme nel Santuario Madonna delle Grazie di Allumiere.

Giubileo. Sabato prossimo il pellegrinaggio a Roma Alle 11 a San Paolo la Messa con il vescovo diocesano

«Una chiesa pellegrina che rinnova la fedeltà»



Pellegrinaggio a San Pietro nel 2014 (foto: A. Dolgetta)

Marrucci: «Momento significativo: andiamo al cuore della cristianità dove c'è il vescovo di Roma che presiede la carità di tutte le Chiese»

DI ALBERTO COLACIOMBO

«Un rinnovato atto di fedeltà alla Chiesa madre e al suo pastore»: è questo lo spirito con cui sabato 18 giugno i fedeli della Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia si receranno a Roma per il pellegrinaggio dell'Anno Santo della Misericordia. Momento culminante dell'incontro sarà la celebrazione eucaristica, presieduta dal vescovo Luigi Marrucci, che si svolgerà alle ore 11 nella basilica di San Paolo fuori le mura. Diversi i pullman che le parrocchie hanno autonomamente organizzato per questa iniziativa e molti saranno anche i pellegrini che raggiungeranno Roma in treno. «Farei pellegrini della misericordia - ha detto monsignor Marrucci - è un momento significativo del nostro Giubileo».

Quel è lo spirito di questo pellegrinaggio? L'Anno Santo straordinario mette in risalto il cammino giubilare nella Chiesa diocesana avendo dato al Vescovo, attraverso la bolla di indizione Misericordiae vultus, la possibilità di aprire la porta santa per far accogliere ai fedeli in loco il dono della grazia e della misericordia. E la nostra Chiesa particolare ha esteso questo dono a tutti, servendosi dei luoghi dove la vita è quotidianamente vissuta. I vari settori della vita diocesana poi hanno avuto o avranno il loro momento giubilare: così gli

ammalati, le aggregazioni laicali e i movimenti, i consigli pastorali, le confraternite, i catechisti, i sacerdoti e i diaconi, i lavoratori, i ragazzi delle scuole. Il pellegrinaggio a Roma rimane un momento significativo perché come Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia andiamo al cuore della cristianità dove c'è il Vescovo di Roma che presiede la carità di tutte le Chiese. In questo senso ha valore: è un rinnovato atto di fedeltà alla Chiesa madre e al suo pastore per ripetere il nostro: «Signore tu sai tutto, tu sai che ti voglio bene». Il pellegrinaggio giunge a metà

Il programma della giornata

Il pellegrinaggio giubilare diocesano a Roma di sabato 18 giugno è stato strutturato in due momenti, per venire incontro alle diverse esigenze dei partecipanti. Al mattino è previsto l'incontro assembleare con i fedeli di tutte le parrocchie, che arriveranno nella capitale in bus e in treno, nella Basilica di San Paolo fuori le mura. Alle ore 9.45 il ritrovo dei partecipanti all'ingresso della basilica e alle ore 10 il vescovo Luigi Marrucci guiderà il gruppo nel passaggio della Porta Santa. All'interno della Basilica tutti i sacerdoti saranno a disposizione per le confessioni fino alle ore 11, quando inizierà la concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo. Dopo la Messa ogni parrocchia o gruppo proseguirà autonomamente il pellegrinaggio nelle altre basiliche papali.

dell'Anno santo, che bilancio possiamo trarre da quanto finora vissuto nella nostra Chiesa locale? Quando si tirano i bilanci, a livello spirituale non ci si indovina mai, perché solo Dio sa cosa c'è nel cuore di ogni uomo e solo lui legge nelle midolla delle nostre ossa. Da un punto di vista esteriore, la presenza ai momenti formativi e liturgici è abbastanza rilevante. Certo, le persone che normalmente frequentano la vita della Chiesa

sono quelle più sensibili e che appaiono subito. Per molte altre rimangono eventi a cui guardare, apprezzare e speriamo, con l'aiuto di Dio possano diventare attrattive per iniziare un cammino di conversione. Solo la grazia di Dio, a cui liberamente l'uomo si consegna, cambia la vita. Tutto il resto è un mezzo ma chi opera è il Signore. Grande partecipazione c'è stata nei Giubilei vissuti a livello parrocchiale durante le feste patronali. Un'intuizione che ha pienamente accolto l'intento di papa Francesco.

Non so quantificare l'affluenza di fedeli alle celebrazioni giubilari delle parrocchie: certamente il gesto di offrire ad ogni comunità di fede la possibilità di attingere alla Misericordia di Dio per mezzo del Giubileo è stato molto apprezzato. E non solo dai fedeli e dai sacerdoti della mia Chiesa, ma anche da alcuni amici e confratelli Vescovi con i quali ho scambiato alcune riflessioni.

Credo che questa possibilità sia stata desiderata dal Santo Padre, per far giungere a tutti la grazia del perdono. Come proseguirà il Giubileo nella nostra Chiesa l'estate e nel nuovo anno pastorale? Durante l'estate, e precisamente nei mesi di luglio e di agosto, come ogni anno, trascorro il fine settimana nei campeggi, nei villaggi turistici e nelle pinete della nostra costa tirrenica per incontrare i villeggianti con momenti di catechesi, celebrazione dell'Eucaristia e spazi musicali.

Anche ai fedeli che parteciperanno alle celebrazioni eucaristiche offrirò l'opportunità di lucrare l'indulgenza del Giubileo. A questi si aggiungono anche i ragazzi che parteciperanno ai campi-scuola dell'Azione cattolica o ai campi parrocchiali: visitandoli e celebrando offrirò loro questo dono del Signore che vuole tutti abbracciare nel suo amore misericordioso.

I pellegrinaggi giubilari nel Santuario di Allumiere

Il mese mariano è stato un tempo ricco di spiritualità che ha visto nel santuario "Madonna delle Grazie" di Allumiere molte esperienze pastorali che gruppi di pellegrini, non solo della diocesi, hanno potuto vivere varcando la Porta Santa della Misericordia. Tra questi vi sono state le classi delle scuole medie dell'Istituto Comprensivo di Tolfa, che hanno scelto il luogo di culto per il "Progetto Giubileo", iniziativa organizzata dagli insegnanti di religione insieme alle parrocchie.

Anche il mese di giugno è iniziato con un'esperienza molto bella e partecipata: domenica scorsa la parrocchia San Pio X di Roma ha scelto di svolgere ad Allumiere il Giubileo comunitario. I fedeli, guidati dal parroco don Paolo Tammi, hanno potuto varcare la Porta Santa e lucrare l'indulgenza giubilare, trascorrendo nel santuario e in paese una giornata di meditazione e relax.

Il nutrito gruppo, formato da persone di tutte le età, ha iniziato il cammino verso il Santuario con un intenso raccoglimento e con la preghiera, uniti allo stile comunitario e alla gioia di stare insieme. «Questo è stato il terzo pellegrinaggio parrocchiale per il Giubileo della misericordia»

ha detto don Tammi - che ci ha visto sui passi laziali del Santuario delle Grazie in Allumiere. Ancora una volta è stata Maria a guidarci nel nostro cammino. E lei che desidera anzitutto la nostra conversione, e lei che invoca su di noi l'indulgenza, è lei che ci guarda e ci protegge nel nostro cammino, questa volta fuori dai santuari romani, ma sempre in un'atmosfera di bellezza e di spiritualità, che sono i modi per capire e sentire Dio in noi».

Arrivato nei pressi del Santuario, il gruppo romano ha potuto vivere un momento particolarmente suggestivo: nel piazzale, il parroco ha chiesto alla comunità di mettersi in cerchio intorno alla Parola di Dio per pregare e per ricordare la grazia del Battesimo ricevuto, impegnandosi a mantenere le promesse del cristiano.

I pellegrini sono poi entrati varcando in processione la Porta Santa della Misericordia. Preso posto nei banchi, hanno pregato coraneamente.

condo quanto è richiesto dal rito proposto dalla Bolla di indizione del Giubileo e secondo le indicazioni di papa Francesco. Successivamente, è stato il rettore del santuario, don Vincenzo Dainotti, a illustrare al gruppo la lunga storia di questo luogo di devozione mariana, accompagnandoli nell'adiacente Parco delle Rimembranze e guidandoli nella preghiera. I sacerdoti sono stati poi a disposizione per le confessioni fino all'inizio della celebrazione eucaristica presieduta dal parroco romano. Nell'omelia, il celebrante, rifacendosi alle lettere liturgiche, ha indicato alla sua comunità con chiarezza due precisi impegni giubilari. Il primo è il saper ascoltare, cosa più importante che essere ascoltati: «occorre - ha detto - ascoltare la Parola di Dio e quella degli altri. Imparare ad ascoltare è più importante che saper parlare». Il secondo impegno è il richiamo all'unità, alla comunione, da costruire giorno dopo giorno in famiglia, nella comunità civile e in quella parrocchiale, perché «un Regno diviso e chiuso in se stesso non può reggere». Questi due impegni - ha concluso - «sarebbero da scrivere a caratteri cubitali sulla facciata di ogni parrocchia».

Dopo la mattinata ad Allumiere, i pellegrini romani hanno continuato il loro cammino nella chiesa di Sant'Agostino a Farnano con la visita alla Madonna delle Lacrime.



La Porta Santa

Dopo aver accolto le scuole medie del comprensorio, alla «Madonna delle Grazie» la visita della parrocchia San Pio X di Roma

giovani. Giovedì la Messa per i maturandi alla chiesa di san Gordiano a Civitavecchia

Si svolgerà il 16 giugno, alle ore 19, nella chiesa di San Gordiano Martire a Civitavecchia, la Messa dei maturandi, tradizionale appuntamento dedicato agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori promosso dalla Consulta diocesana di pastorale giovanile. La celebrazione eucaristica aprirà la lunga estate dei giovani con esperienze di evangelizzazione di strada e in spiaggia, incontri vocazionali, campi scuola e altre iniziative di solidarietà. «La celebrazione eucaristica alla vigilia della maturità - spiega don Federico Boccacci, vicario e-

Meeting giovanile di Semi di Pace al via il 17 giugno alla Cittadella

«Esploratori di valori» è il tema della decima edizione Il primo giorno dedicato al «Labirinto della memoria» con il percorso interattivo sulla Shoah che sarà inaugurato dal vescovo Marrucci. Sabato gli approfondimenti su immigrazione e disabilità

DI DANIELE AIELLO BELARDINELLI

Un vagnone ferroviario del 1935 trasformato in un museo interattivo della Shoah e posto al centro di un «Labirinto della Memoria», un monumento realizzato con siepi di alloro in cui verrà ospitato un percorso con siepi, pensieri, citazioni di personaggi legati in vari modi alla Shoah. L'iniziativa, esposta in modo permanente all'interno della Cittadella di Semi di Pace, è promossa dall'Associazione di Tarquinia in collaborazione con gli studenti e gli insegnanti della IV A Geometri dell'IS "Vincenzo Cardarelli" di Tarquinia, che hanno materialmente realizzato il progetto, con l'Associazione Progetto Memoria e con il patrocinio della Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e dell'Unione Comunità Ebraiche Italiane. Sabato 17 giugno, alle ore 15.30, sarà il vescovo Luigi Marrucci a inaugurare il percorso espositivo aprendo ufficialmente il decimo Meeting Internazionale "Esploratori di Valori" di Semi di Pace.

Nella veste di moderatore ci sarà il giornalista Pietro Suber del Tg5. Tra i relatori Claudio Proccaccia, direttore del Dipartimento di Cultura della Comunità Ebraica di Roma; Piero Terracina, sopravvissuto di Auschwitz-Birkenau; Elisa Guida, dell'Associazione Progetto Memoria. Il Meeting proseguirà il 18 giugno con due dibattiti: al mattino il tema dell'immigrazione con «Il sogno di un'Europa aperta e solidale e la realtà di una società che chiude le porte. Lavoro, diritti, inclusione e seconde generazioni». L'evento, in vista della Giornata mondiale del Rifugiato, rappresenta una preziosa occasione per discutere delle sfide attuali sul fronte della migrazione e dell'integrazione in Italia, per analizzare i punti di forza e di debolezza degli interventi finora attuati. Dalle ore 15.30 un approfondimento sulle disabilità. Percorsi divisi che ti cambiano per sempre», momento di sensibilizzazione contro i pregiudizi e le discriminazioni che continuano a circondare le persone diversamente abili.



Visita pastorale a Tolfa

Iniziativa ufficialmente ieri sera, con l'intronizzazione dell'evangelionario nella messa vespertina delle ore 19, la visita pastorale del vescovo Luigi Marrucci nella parrocchia di Sant'Egidio, abate a Tolfa si protrarrà fino al prossimo 15 giugno.

Oggi il presule presiederà le celebrazioni eucaristiche nella chiesa di Sant'Antonio (ore 8.30), al Crocifisso (ore 10.30), alla Sughera (ore 11.30) e nella chiesa parrocchiale di Sant'Egidio, alle ore 18, dove conferirà le cresime ai ragazzi.

Lunedì 13 giugno alle ore 17 monsignor Marrucci celebrerà l'eucaristia al cimitero comunale e alle 18.30

incontrerà i gruppi parrocchiali: scouts, Padre Pio, Terz'ordine francescano e ASDA.

Martedì 14 giugno alle 10.30 presiederà la messa nella casa di riposo "Quinta stella" e, al termine, si recerà in visita ai malati nelle case portando loro la comunione. Nel pomeriggio, alle 17, nell'oratorio parrocchiale è in programma l'incontro con i ragazzi del catechismo, mentre alle ore 18 il vescovo vedrà i genitori insieme ai catechisti. Mercoledì 15 giugno, alle ore 16.30, l'incontro con i consigli Pastorale e Affari Economici; alle 17.30 la celebrazione eucaristica conclusiva nella chiesa di Sant'Antonio.

Le celebrazioni estive a Montalto di Castro

Dal prossimo fine settimana, 18 e 19 giugno, le parrocchie di Montalto di Castro inizieranno la pastorale estiva per venire incontro alle esigenze dei

numerosi turisti che affolleranno il litorale. Fino a settembre sono previsti dei cambiamenti negli orari delle messe.

Nei giorni prefestivi le celebrazioni eucaristiche si svolgeranno: alla casa di riposo Villa Ivana (ore 15); alla parrocchia Gesù Eucaristico (ore 16); alla parrocchia Santa Maria Assunta (ore 17); alla Pineta (ore 19) e al Camping California (ore 19, solo luglio e agosto). Nei giorni festivi il programma prevede le Messe in Pineta (ore 8); alla parrocchia Gesù Eucaristico (ore 9); a Torre di Maremma (ore 10.30); alla parrocchia Santa Maria Assunta (ore 10.30) e in Pineta (ore 19).

Esercizi spirituali per il clero

Si svolgeranno dal 20 al 24 giugno a Amalodi gli esercizi spirituali per il clero della diocesi con il vescovo Luigi Marrucci. Le meditazioni saranno tenute da don Marco Ghiazza, assistente nazionale dell'Azione cattolica ragazzi.

